

## Il volontariato nell'UE

Il volontariato è un'espressione centrale della partecipazione civica. Negli ultimi 20 anni circa 100 000 giovani hanno partecipato ad attività di volontariato internazionale attraverso il Servizio volontario europeo, apportando in questo modo il proprio contributo a vari e diversificati settori quali istruzione, gioventù, cultura, sport, ambiente, salute, assistenza sociale, tutela dei consumatori, aiuti umanitari, politiche per lo sviluppo, ricerca, pari opportunità e relazioni esterne.

### Caratteristiche e sfide principali

#### Fatti e cifre

Secondo le [stime](#) tra i 92 e i 94 milioni di adulti nell'UE – ovvero dal 22% al 23% degli europei di età superiore ai 15 anni – partecipano ad attività di volontariato, che, stando alla [definizione](#), è un'attività esercitata di spontanea volontà da una persona, principalmente nell'ambito di una organizzazione non governativa per una causa no profit.

Un'[indagine dell'Eurobarometro](#) pubblicata nell'aprile 2015 ha rivelato che i settori più comuni per lo svolgimento di tali attività sono stati gli aiuti umanitari e gli aiuti allo sviluppo (44%); l'istruzione, la formazione o lo sport (40%) e la cultura o l'arte (15%). Le attività sono indirizzate solitamente a una comunità locale (66%) o in generale al paese del volontario (27%). Il volontariato transfrontaliero rimane modesto dato che solo il 7% delle attività è indirizzato a un altro paese dell'UE e l'11% ad altre parti del mondo.

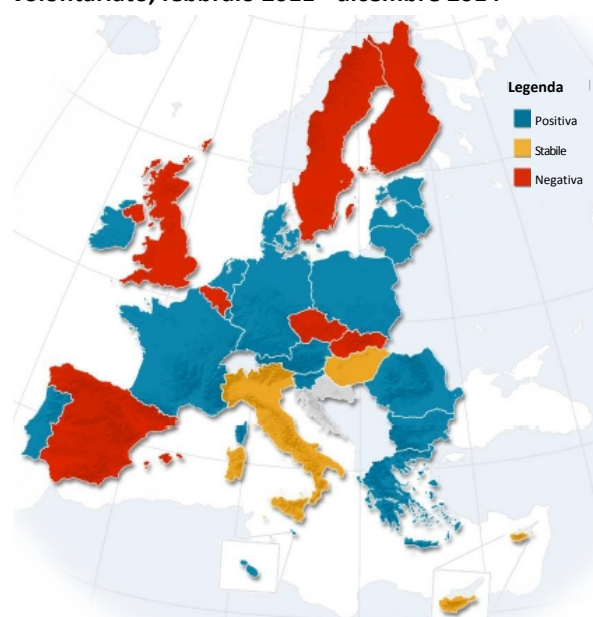
Sebbene negli ultimi 10 anni si sia registrato un incremento generale nel numero dei volontari attivi e delle organizzazioni di volontari nell'UE, il 93% degli intervistati ha dichiarato di non avere mai svolto attività di volontariato all'estero. Secondo l'indagine, inoltre, più della metà (54%) dei giovani che hanno partecipato ad attività organizzate di volontariato non ha sostenuto spese, il 28% ha sostenuto spese senza ricevere alcun contributo, mentre 1 intervistato su 6 (16%) è stato risarcito per le spese sostenute.

Nell'UE il volontariato si è sviluppato secondo ritmi eterogenei. Mentre alcuni paesi vantano tradizioni di volontariato di lungo corso, in altri il settore è ancora scarsamente sviluppato o deve ancora emergere. Ad esempio, oltre un terzo dei giovani in Irlanda (42%), Danimarca (39%) e Paesi Bassi (38%) ha svolto un'attività di volontariato, mentre in Bulgaria (10%), Grecia (13%) e Svezia (15%) è meno probabile che si agisca in tal senso. Rispetto al 2011, l'incremento maggiore è stato registrato a Cipro (+8%), in Italia (+7%) e Portogallo (+6%); (cfr. figura 1).

#### Ostacoli al volontariato

Secondo un'analisi dell'EPRS svolta nel 2015 ([Il costo della non Europa per il volontariato transfrontaliero nell'UE](#)), i costi associati agli ostacoli transfrontalieri nei confronti del volontariato transfrontaliero ammontano a una media stimata di circa 65 milioni di euro all'anno. Tali ostacoli potrebbero essere sormontati attraverso misure dell'UE e sono collegati principalmente alla mancanza di un riconoscimento

Figura 1 – Evoluzione delle attività organizzate di volontariato, febbraio 2011 - dicembre 2014



Fonte dei dati: [Eurobarometro Flash – Gioventù europea](#), 2015.



giuridico (che conduce alla perdita dei benefici di sicurezza sociale e di disoccupazione), al riconoscimento coerente delle competenze acquisite, alle diverse modalità di selezione e all'assenza di una formazione adeguata per i volontari transfrontalieri.

I professionisti [deplorano](#) la mancanza di una strategia chiara e coerente sul volontariato a livello nazionale. Nel contempo resta difficile regolamentare il volontariato in seguito alla complessità e all'eterogeneità di tale settore nei paesi dell'UE. Per valorizzare l'intero potenziale del volontariato transfrontaliero occorre eliminare gli ostacoli esistenti attraverso la definizione di norme uniformi in tutta l'UE. In una sua risoluzione il Parlamento europeo (2013) ha raccomandato l'istituzione di uno Statuto europeo per le associazioni, onde garantire che alle organizzazioni di volontariato sia conferito un idoneo riconoscimento giuridico e istituzionale. Gli [esperti](#) tuttavia sostengono che i costi connessi alla messa a punto di tale Statuto sarebbero sproporzionati e suggeriscono invece un codice volontario sul volontariato transfrontaliero attraverso una comunicazione della Commissione.

## Iniziative dell'UE

I programmi finanziati dall'UE sono la fonte principale di volontari transfrontalieri in Europa.

### *Il servizio volontario europeo*

Secondo le stime negli ultimi 20 anni circa 100 000 giovani hanno partecipato ad attività di volontariato internazionale attraverso il [Servizio volontario europeo](#) (SVE). Esso è stato avviato nel 1996 come progetto pilota. Successivamente l'SVE è entrato a far parte del programma Gioventù (2000-2006) e ha continuato ad essere un'attività principale nel quadro del [programma Gioventù in azione](#) (2007-2013) e nell'attuale [programma Erasmus+](#) (2014-2020). Un progetto SVE è un partenariato tra una o più organizzazioni promotrici. La durata dei progetti varia tra le 2 settimane e i 12 mesi. I volontari, di età compresa tra i 17 e i 30 anni, ricevono un sostegno per coprire le spese di viaggio e di sostentamento, nonché denaro per le piccole spese e una copertura assicurativa. Dopo il completamento del progetto ricevono una certificazione che attesta la loro partecipazione.

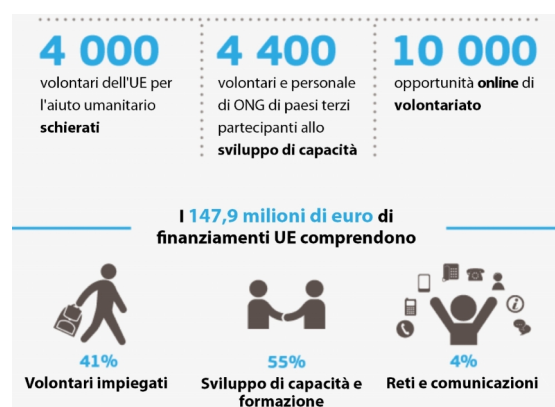
### *Volontari dell'UE per l'aiuto umanitario*

Un'altra opportunità per il volontariato transfrontaliero è offerta dal programma [Volontari dell'UE per l'aiuto umanitario](#) (cfr. figura 2) che offre un sostegno concreto ai progetti umanitari e alle comunità colpite da calamità per periodi che vanno da 1 mese a 18 mesi. Esso ospita inoltre una piattaforma online per il volontariato virtuale. All'iniziativa possono partecipare i cittadini dell'UE e i cittadini di paesi terzi residenti da lungo tempo nell'UE che abbiano compiuto 18 anni. I primi volontari entreranno in servizio nell'autunno 2016. Il programma copre le spese di viaggio, assicurazione e alloggio. I volontari ricevono inoltre un'indennità mensile per il sostentamento. Tra gli altri programmi di volontariato transfrontaliero vi è il [programma Europa per i cittadini](#) e il [programma Grundtvig](#).

### Centro europeo per il volontariato

Il centro europeo per il volontariato è una rete europea costituita da oltre 80 centri di volontariato a livello nazionale, regionale e locale e da agenzie di sostegno in Europa. Ogni anno il centro organizza la competizione [Capitale europea del volontariato](#) con l'obiettivo di promuovere il volontariato conferendo riconoscimenti agli enti locali che sostengono e rafforzano i partenariati con i centri per il volontariato, inoltre esso celebra e promuove il volontariato così come le attività svolte dai volontari. La città vincitrice dell'edizione 2016 è Londra.

Figura 2 – Volontari dell'UE per l'aiuto umanitario in cifre



Fonte dei dati: [Commissione europea](#), 2016.

### Ruolo del Parlamento europeo

In una sua [risoluzione](#) del 2013 il Parlamento europeo ha sottolineato l'importanza delle competenze e conoscenze acquisite attraverso il volontariato ai fini dell'integrazione del mercato del lavoro e ha proposto la creazione di un "passaporto delle competenze". I deputati hanno [chiesto](#) inoltre ripetutamente maggiori finanziamenti, l'eliminazione degli ostacoli tecnici e l'istituzione di un Fondo di sviluppo dei centri europei per il volontariato. Il Parlamento ha dato avvio altresì all'[Anno europeo del volontariato 2011](#) per celebrare gli sforzi dei partecipanti alle attività di volontariato. Il Parlamento intende invitare la Commissione a [definire i suoi piani](#) relativi all'SVE, inoltre si propone di sostenere in maniera più ampia il volontariato in occasione della seconda sessione plenaria di ottobre.

### Il volontariato nel mondo

Uno dei principali attori che svolge un ruolo determinante nella promozione del volontariato su scala globale è il programma [Volontari delle Nazioni Unite](#) (UNV). Esso è attivo in circa 130 paesi e mobilita oltre 7 700 persone all'anno, di cui l'80% proviene dai paesi in via di sviluppo, mentre oltre il 30% svolge attività di volontariato nel proprio paese. L'UNV contribuisce a organizzare e a gestire le elezioni locali e nazionali e a sostenere un numero elevato di progetti di mantenimento della pace e assistenza umanitaria. Essi comprendono un terzo di tutto il personale civile internazionale impiegato nelle operazioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite. L'UNV gestisce inoltre il [Servizio online di volontariato](#), una piattaforma virtuale di volontariato basata su internet destinata a vari progetti. Ogni anno il 5 dicembre l'UNV celebra [la Giornata internazionale del volontariato](#). Altri importanti programmi internazionali di volontariato includono la [Federazione internazionale delle società nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa](#), con oltre 17 milioni di volontari attivi.